

A RISEGO CH' EL CASCA, *A pericolo ch'egli cada.*

VA A RISEGO CHE NO LA TOGIA (detto iron.) vale in senso contrario, cioè *Vorrà senza dubbio* — VA A RISEGO CHE NOL MAGNA, e vale nello stesso senso opposto, *Mangierà certamente* — VA A RISEGO CHE COLÙ PAGA! Egli non pagherà certamente.

FAR UN RISEGO, *Tagliarsi l'agno*, cioè In cosa malagevole far animosa risoluzione, *Avventurare.*

STAR IN RISEGO, *Stare in bilico*, dicesi di Cosa pericolosissima di cadere. V. BRUSO.

RISEGOSO, add. *Rischioso; Arrischievole; Arrischiato; Avventato; Avventatello*, Audace che procede nelle sue azioni precipitosamente, senza considerazione.

RISÈRA, s. f. *Risaia*, Terra seminata a riso.

DAR L'ACQUA A LA RISÈRA, *Innondare la risaia.*

RISÈTO, s. m. *Risello o Risino e Risolino*, Dimin. e Vezzegg. di Riso, Riso dolce, soave, che dicesi anche *Sorriso*.

UN CERTO RISÈTO, *Ghigno* e nel dimin. *Ghignetto e Ghignellino*, L'atto del ghignare, Tacito sorriso ch'è quel leggiatamente e scarsamente ridere per ischernò e sdegno — *Sogghigno* è l'Atto con cui si mostra o si fa segno di ridere, e ordinariamente per segno di disprezzo o di poca stima, che chiamasi anche *Riso annacquato o Ghigno annacquaticcio*. V. RISO.

SEMPRE RISÈTO IN BOCA, *Spula zucchero*, si dice di Persona che nel parlar spira o finge dolcezza.

RISGUARDO, s. m. T. de' Legatori di libri. *Guardia*, Quel foglio di carta ch'è tra il cartone e il frontespizio di un libro, e che gli serve di coperta interna.

RISIGO, lo stesso che Risego, ma è voce bassa.

RISIN, s. m. T. di Commercio. *Riso minuto*, cioè Rotto.

RISMA, s. f. *Risma*, fascio di carta, che consta di venti quaderni o quinterni, cioè circa di 500 fogli. Ed usasi anche per Quantità di fogli indeterminata.

RISO, s. m. *Riso*, Biada o Legume notissimo, la cui pianta è chiamata da' Sistem. *Oryza sativa*.

RISI VESTITI, *Risi lopposi*, Coperti del loro guscio, della loppa.

RISI APENA DESTIRAI, V. DESTIRÀ.

CENTO RISI CO LA QUAGIETA, dicesi da' ghiotti, e vale *Un tondo di riso colla quaglia*.

RISO, s. m. *Riso*, che nel plur. dicesi *le Risa*, Il ridere — Riso è voce più antica che moderna nel nostro parlare, ma spesso in bocca delle persone colte, e comunemente intesa.

FAR I RISI GRASSI, detto metaf. *Far le risa grasse; Scompisciarsi; Sganasciarsi dalle risa.*

*Riso sardonico*, noi lo diciamo per Riso finto, che cova cioè un diverso sentimento — *Riso spappolato*, vale Riso precipitoso e temerario.

Boerio.

NO ME LA TOGIO IN RISO, è Maniera antica usata dal Varotari, che ora direbbesi *NO ME LA TOGO IN BAGOLO O IN RUFONEZZO*, *Non me la piglio a gabba*, cioè in ischerzo, per baia.

RISO CHE NO FASSA LE PERLE, *Riso che non passa dal gozzo in giù*, vale Riso di complimento, a cui non acconsente il cuore.

RISO CHE NO SE CAPISSA, *Riso alla tedesca*, Riso che pare piuttosto pianto.

ANDÈMO BEI CHE I RISI È COTI, Maniera ironica d'impazienza e di disapprovazione, che vuol dire parimenti in modo ironico *Tiriam pur avanti così, che va bene.*

RISI SQUAQUARAI, frase ant. usata dal Varotari, *Risa sgangherate*, cioè Scencie, Scemposte.

RISON, s. m. *Riso vestito o loppato o col guscio*, Risi ancora involti nel loro guscio e non ancora brillati. V. PILÀ.

RISPETABILE, add. *Ragguardevole o Ragguardevole*, nel sign. di Grande.

SUMA RISPETABILE, *Somma grande o generosa*, e s'intende di danaro. Fu anche detto *Somma cospicua*, e molto spesso.

RISPÈTO o RESPÈTO, *Rispetto*, Considerazione, Stima.

CON NON RESPÈTO PARLANDO; OVV. CON DEONO RESPÈTO, *Con sopportazione di chi mi sente*. V. SOPORTAZIÒN.

I MI RISPÈTI O RESPÈTI, *Il mio rispetto*, Modo di salutare, come se si dicesse *Le rassegnò il mio rispetto o l'omaggio del mio rispetto*.

ZORNI DE RISPÈTO, *Giorni di grazia; Giorni di favore*, si dicono nel Commercio Quel numero di giorni di respiro, che l'uso delle diverse piazze accorda al pagamento d'una cambiale, dopo quello della scadenza.

*Giorni di rispetto*, chiamavansi sotto il Governo Veneto gli ultimi otto giorni d'un Reggimento nelle provincie dello Stato, ne' quali non potevasi pronunziare alcuna sentenza; ed erano giorni di silenzio pel Foro, come lo erano anche li primi otto giorni del Reggimento o Rappresentante successore.

OMO SENZA RESPÈTO, *Irriverente*, Che non ha rispetto ad alcuno.

ROBA DE RESPÈTO, T. di varie Arti, *Manguardia*, Cosa di riserva per un caso di bisogno, in supplimento d'un'altra che venga a mancare.

RISÀ, s. f. *Rissa*, Contesa di fatti, quando alcuni pochi con alcuni altri si percuotono insieme l'un l'altro, per movimento d'ira o di mala volontà.

OMO FACILE ALE RISSE, *Rissante*. V. BARUFANTE.

RISSAR, v. *Arrissare o Rissare*, Far rissa, contesa, baruffa.

EL GA TROVÀ DO EBREI CHE RISSAVA, *Trovò due Ebrei che s'arrissavano.*

RISSALTAR, v. *Risaltare*, Rilevarsi, Aver del rilievo.

RISSALTAR, è voce più usata nel sign. di *Spiccare*, cioè Comparire fra le altre cose,

Far vista, e dicesi anche talora in cattiva parte. *Spicca la sua ignoranza.*

RISSALTAR DEI COLORI, *Campeggiare*, Il risaltare dei colori in una pittura.

RISSALTO, s. m. *Risalto e Soprassalto*, Ciò che rissalta o esce a dirittura.

RISSALTO, dicesi da noi più comunemente per *Spicco*, in sign. di Comparsa, Bella vista. *Il bianco allato al nero dà e prende scambievolmente un certo spicco*. V. MINA. RISSECAR. V. RESSECAR.

RISSERVA, s. f. che anche dicesi *RESSERVA*, *Riserva*, in T. For. ex Veneto, significa Eccezione e Restrizione, onde una data cosa non è compresa nella legge o nel giudizio o in altro atto qualsiasi.

RISSERVA, detto in T. Mil. *Ricambio*, si dice di moltissime cose per uso di guerra, come armi, casse, ruote, piastre, pietre ec. e s'intende Quelle che si tengono in serbo per valersene a un bisogno. Così *Riserva*, *Schiera di riserva* o *Linea di riserva* dicesi ad un Corpo di truppe tenute in serbo, per rinforzare gli altri corpi o sottentrare ad essi.

AVÈR DE RISSERVA, *Avere in riserva o in serbo*, cioè Da parte, in custodia.

ROBE O CAPI DE RISSERVA, detto in T. degli Artefici, *Manguardia*, vuol dire Cosa di riserva per un caso di bisogno, per supplimento d'un'altra.

GO LE MIE RISSERVE, in altro sign. *Ho i miei riguardi o rispetti*, cioè Ho delle eccezioni e difficoltà — *ME FAZZO RISSERVA DE ANDAR IN QUELA CASA, Mi fo riguardo di andar in quella casa; Ho de'rispetti o delle riserve.*

I Reggimenti di Salò e di Cefalonia erano, ai tempi Veneti, alternativamente coperti, da un membro delle Quarantie e da un Sopracomito. Quando toccava la carica al Sopracomito dicevasi *REZIMENTO O POSTO O BUSO DE RISSERVA*, perchè era impiego riservato al Sopracomito, in compenso de' suoi servigi.

RISSERVA, add. *Riservato o Riservato e Reservato*, Cauto e dicesi di persona.

PARLAR RISSERVÀ O RISSERVATO, *Parlare riservato; Parlare col le seste*, Parlar con cautela.

Lettera o Che che sia riservato, dicesi in T. d'uffizio pubblico, ad Affare trattato segretamente, con cautela o riserva e fuori delle vie ordinarie.

RISSIÈDER, v. *Risedere*, Stare di continuo e stanziare in un luogo, e si dice per lo più di persone pubbliche.

RISSOLTO, add. *Risoluto*, vale Determinato di fare, Deciso.

NO BEN RISSOLTO, *Irresoluto*, Indeciso. RISSORIMENTO, s. m. *Fortuna*, Miglioramento di stato.

RISSORSA, s. f. *Vantaggio; Profitto; Presidio; Ripiego; Rimedio*. V. REDENZIÒN.

RISSOVENIR, v. *Risovvenire*, Far venire a mente.

EL CASO CHE XE STA CONTÀ ME VA RISSOVENIR